

## 6.4 FOCUS PMI

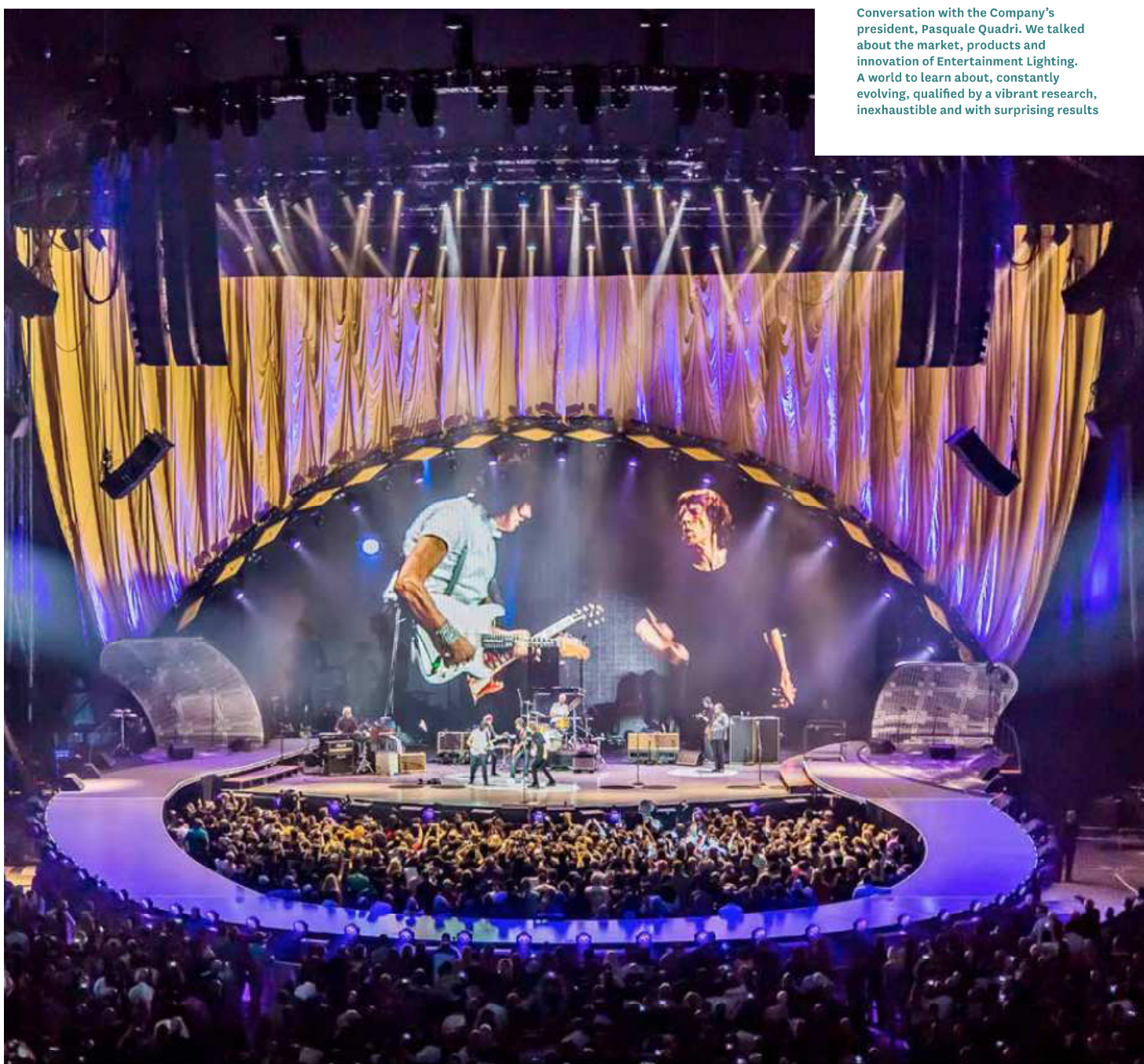
a cura di / curated by  
Mauro Bozzola  
Andrea Calatroni

# CLAY PAKY: THE (LIGHT) SHOW MUST GO ON



Conversazione con il presidente dell'azienda, Pasquale Quadri. Si parla di mercato, prodotti e innovazione della Luce Entertainment. Un mondo da conoscere, in continua evoluzione, qualificato da una ricerca vivace, inesauribile e dai risultati sorprendenti

Conversation with the Company's president, Pasquale Quadri. We talked about the market, products and innovation of Entertainment Lighting. A world to learn about, constantly evolving, qualified by a vibrant research, inexhaustible and with surprising results



**C**lay Paky ha una lunga tradizione nello show lighting, circa quarant'anni di ricerca e sviluppo di prodotti all'avanguardia. Negli anni Settanta compaiono le prime luci "mono lampada e multi obiettivo" che creano un'idea nuova di luce e d'intrattenimento. È interessante approfondire quest'associazione, così identificante.

Clay Paky è nata a metà degli anni Settanta proprio per soddisfare un bisogno latente: illuminare il palco su cui si esibivano i musicisti. In quegli anni i concerti di cantanti e complessi rock si tenevano all'interno di balere e night-club dove esistevano ottimi impianti audio ma l'illuminazione era minima e senza atmosfera. Clay Paky creò le prime luci psichedeliche e poi si occupò di illuminare la pista da ballo con effetti luce rotanti e pulsanti al ritmo della musica. Può sembrare strano, ma gli apparecchi d'illuminazione più sofisticati e costosi sono entrati nel mondo dello spettacolo attraverso la discoteca, che solo apparentemente rappresenta un'applicazione banale. Poi sono stati scoperti dai produttori dei tour, e dopo ancora dalla televisione e infine dal teatro. Questa evoluzione è ben descritta dalla storia di Clay Paky. Negli anni Ottanta la totalità del nostro fatturato arrivava dalle discoteche, oggi dalle applicazioni professionali dello stage lighting.

**Sharpy è l'ultimo nato, una sorgente molto duttile e razionale, vincitore di ben cinque premi internazionali. Questo moving beam è la combinazione di un'attenta ricerca e di una grande esperienza, maturate anche dal confronto diretto con i professionisti, ci vuole raccontare come si è sviluppato questo prodotto?**

Da quando esiste Clay Paky, Sharpy è il prodotto che ha venduto di più nel minor arco di tempo. Non solo: è anche il proiettore a "testa mobile" in assoluto più copiato fra tutti i fari mai realizzati dai produttori di luci per l'intrattenimento. A oggi abbiamo contato nel mondo ben 79 copie dello Sharpy (spesso identiche) vendute con marchi diversi, quasi tutte realizzate in Cina. Con il nome "Sharpy", nel nostro settore, s'identifica per antonomasia la nuova categoria di proiettori: quella dei beam-light. Prima del 2008 c'erano solo proiettori wash e spot; poi Clay Paky ha inventato il beam ed è stato un successo mondiale, perché è arrivato al momento giusto, soddisfacendo un bisogno reale del mercato, molto semplice. La scenografia di ogni spettacolo, negli ultimi anni, è basata quasi unicamente sugli schermi video a LED; l'uso degli *spotlight* per decorare i

fondali e i palchi con proiezioni di *gobos* è passato di moda. Si usano ancora i *wash* per colorare la scena, ma la luce emessa dagli schermi rende invisibile qualsiasi altro effetto luminoso. Il beam è stata la soluzione che tutti aspettavano. Linee di luce estremamente brillanti, dinamiche e cromaticamente ricche, che hanno consentito ai designer di animare la scena e di arricchirla, quasi arreararla, con effetti luminosi di ogni tipo. Sharpy è solo l'ultimo dei nostri beam: abbiamo iniziato nel 2008 con l'Alpha Beam 300, che subito vinse un importante premio per l'innovazione. Sono seguiti i modelli 700 e 1500, entrambi proiettori beam di grande successo. Però Sharpy è stato il nostro capolavoro di ingegnerizzazione e di design ottico; da una nuova lampada di soli 200 watt abbiamo ottenuto tanta luce quanta quella del nostro beam da 1500 watt; il tutto con un faro piccolissimo, che pesa solo 20 chili. Com'è stato possibile? Direi che è il risultato del famoso "provando e riprovando" d'ispirazione dantesca e galileiana. Nel mondo dell'ottica e della meccanica il miglioramento è frutto solamente dell'esperienza e della sperimentazione e questo che distingue Clay Paky. Vale lo stesso per il nostro nuovissimo B-EYE presentato al PLASA 2013 di Londra e già premiato per l'innovazione.

Clay Paky has a long tradition in show lighting, about forty years of research and development of cutting-edge products. In the seventies, the first "single lamp and multi-objective" lights appear to create a new idea of light and entertainment. It is interesting to investigate this association, so identifying.

Clay Paky was born in the mid-seventies just to satisfy a latent need: to light the stage on which the musicians performed. In those years the concerts of rock singers and bands were held in dance halls and nightclubs where there were great sound systems but the lighting was minimal and with no atmosphere. Clay Paky created the first psychedelic lights and then took charge of illuminating the dance floor with rotating and flashing light effects to the music beat. It may seem strange, but the most sophisticated and expensive luminaires entered the world of entertainment through the disco which is only apparently a trivial application. Then they were discovered by the producers of the tour, and later still from the television and finally the theatre. This evolution is well described by Clay Paky's history. In the eighties, the totality of our revenue came from the clubs, today by the professional stage lighting.

**Sharpy is the latest addition, a very versatile and efficient source, winner of five international awards. This moving beam is a combination of careful research and great experience, gained also by direct confrontation with the professionals, would you like to tell us how this product was developed?**

Since Clay Paky exists, Sharpy is the biggest selling product in the shortest period of time. Not only, also, it's by far the most copied "moving head" projector of all the lights ever produced by entertainment lighting manufacturers. So far, we counted 79 (often identical) copies of Sharpy in the world, sold under different brand names and nearly all made in China. The name "Sharpy", in our sector, identifies by definition the new category of projectors: that of the beam-lights. Before 2008 there were only the wash projectors and spots, then Clay Paky invented the beam and it was a worldwide success, because it came at the right moment, meeting a real need in the market, very simple. The setting of every performance is, in recent years, based almost solely on LED video screens, and the use of *spotlights* to decorate the backgrounds and the boxes with gobo projections is outmoded. The *washes* are still used to colour the scene, but the light emitted from the displays turn any other lighting effect invisible. The beam light was the solution that everyone was waiting for. Extremely bright lines of light, dynamic and colour-rich, who have allowed designers to enrich and enliven the scene, almost furnish it with all kinds of lighting effects. Sharpy is just the latest of our beam lights: we started in 2008 with the Alpha Beam 300, which immediately won a major award for innovation. This was followed by the 700 and 1500 models, both highly successful beam projectors. However Sharpy was our masterpiece of engineering and optical design, with a new lamp of only 200 watt we got as much light as that of our 1500-watt beam, all with a tiny spotlight, weighing only 20 pounds. How was that possible? I would say that it is the result of the famous "trying again and again" inspired by Dante and Galileo. In the world of optics and mechanics, improvement is only the result of experience and experimentation, and this distinguishes Clay Paky. The same applies to our brand new B-EYE presented at PLASA 2013 in London and already awarded for innovation.

B-Eye nelle due versioni K20 e K10 innovativo beam multi-LED e multifunzione.

© Clay Paky Spa

B-Eye, K20 and K10, versions of the innovative multifunctional and MULTILED beam light.

© Clay Paky Spa



Clay Paky crea le scene luminose dell'Eurovision Song Contest 2013 in Svezia.

© Ralph Larmann

Clay Paky creates the dazzling scenes of the Eurovision Song Contest 2013 in Sweden.

© Ralph Larmann